

Elezioni Amministrative 10 giugno 2018
bramantisindaco.it

Programma Elettorale del Candidato Sindaco della Città di Messina



**Dino
Bramanti**

CANDIDATO SINDACO
PER LA CITTÀ DI MESSINA

Indice generale

PREMESSA.....	4
MESSINA FA BENE I CONTI.....	6
Politiche Economico-Finanziarie.....	6
Bilancio e Controllo della Spesa.....	7
Finanziamenti.....	8
Gestione Amministrativa.....	9
Società Partecipate.....	10
Avvocatura Comunale e Collegio di Difesa.....	12
MESSINA CITTA' DEI GIOVANI E PER I GIOVANI.....	13
Politiche del Lavoro e dell'Occupazione Giovanile.....	13
LA LINFA PER IL RILANCIO.....	17
Politiche di Sviluppo Economico.....	17
Il Commercio.....	17
L'Artigianato.....	18
L'Agricoltura.....	18
I Mercati.....	18
Il Mare e la Pesca.....	19
Le Imprese	19
MESSINA AL CENTRO DEL MEDITERRANEO.....	21
Politiche di Sviluppo Infrastrutturale.....	21
LE 20 TRASFORMAZIONI CHE CAMBIERANNO MESSINA.....	23
MUOVERSI DA E PER MESSINA.....	27
La mobilità e i trasporti.....	27
MESSINA UNA CITTA' IN CUI SENTIRSI SICURI.....	29
La sicurezza	29
Politiche della legalità, antimafia e anticorruzione.....	30
MESSINA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA.....	31
Politiche dell'Immigrazione e Integrazione.....	31

MESSINA DEL BENE COMUNE.....	32
Politiche Sociali, della Famiglia, della Scuola, della Donna e della Terza età.....	32
MESSINA CITTA' SENZA PERIFERIE.....	35
Politiche di decentramento, di riqualificazione e di risanamento urbano.....	35
PERCHÉ COSÌ MESSINA SARÀ PIU BELLA.....	38
Decoro Urbano.....	38
Ambiente – Verde Pubblico – Spiagge.....	39
LA SALUTE E' DI TUTTI.....	41
Politiche Sanitarie.....	41
Politiche in Favore degli Animali.....	48
MESSINA PRODUCE CULTURA.....	52
Politiche culturali e dello sport.....	52
LA CITTA' DEI SOGNI.....	56
La Visione Strategica.....	56
Termini e modalità e attuazione.....	59

PREMESSA

Il futuro è una scelta: Costruiamo il “Modello Messina”

“Costruiamo il Modello Messina” non è un semplice slogan fine a sé stesso, ma una realtà che identifica e sintetizza un progetto di cambiamento per il governo della nostra Città.

Il programma è sostenuto, oltre che dalla politica, dalla società civile e da tutti quei cittadini che intendono mettersi in gioco per condividere le proprie idee, competenze professionali e sensibilità, con l'obiettivo unico di proporre una valida alternativa alla gestione amministrativa degli ultimi decenni. La proposta è la costruzione di una Amministrazione Comunale vicina ai cittadini, partecipativa e vicina alle fasce più deboli, aperta alla collaborazione e alla partecipazione degli ordini professionali, degli imprenditori, delle associazioni di volontariato, delle associazioni sportive, dei sindacati e di tutti quei gruppi che si adoperano attivamente per la Città.

La grave crisi che nell'ultimo decennio ha attraversato l'Italia non ha sicuramente risparmiato Messina, provocando delle profonde ferite sociali. Si rende quindi necessario, per superare la crisi economica e sociale, un grande lavoro finanziario-gestionale che possa nel breve periodo affrontare in maniera adeguata il deficit di bilancio e programmare a media e lunga scadenza investimenti in tutte quelle opere strutturali di riqualificazione e di coesione sociale. Ruolo centrale per il raggiungimento di tali obiettivi è il coinvolgimento di una squadra di giovani ed esperti che con le loro competenze possono rappresentare un valore aggiunto nel reperire e ottenere finanziamenti nazionali ed europei necessari per dare respiro alle casse comunali e mettere in essere il nostro programma per la Città.

Il programma che presentiamo ha l'ambizione di dare alla città di Messina una nuova fase, fatta di crescita e lavoro. Non è il libro dei sogni ma un programma concreto. Il nostro progetto è rivolto alla Messina che studia, lavora, vive, investe e decide di continuare a farlo qui. Chi è andato via, non per scelta ma perché costretto, deve essere messo in condizioni di poter tornare e dare il suo contributo alla Città.

In questa Città credo e sono sicuro che il mio impegno e le mie proposte raccoglieranno la fiducia di chi come me crede che Messina possa rinascere a nuova vita.

Dino Bramanti



MESSINA FA BENE I CONTI

Politiche Economico-Finanziarie

La gestione finanziaria del Comune di Messina costituisce il punto di partenza della nostra amministrazione, in quanto proprio gli aspetti economico-finanziari nel loro complesso (Piano di Riequilibrio, debiti Fuori Bilancio e Strumenti Finanziari) rappresentano il motore di qualsiasi attività con cui giornalmente ci si deve confrontare sia a breve che a medio termine.

Punto di partenza è, pertanto, **la verifica e l'eventuale rimodulazione del Piano di Riequilibrio**, al fine di comprendere, dall'analisi dei dati che saranno sottoposti subito alla nuova amministrazione da parte dei Dipartimenti competenti, la sostenibilità anche in relazione alla possibilità di rimodularne la durata a 15/20 anni. In questo contesto, appare necessario l'avvio di un'interlocuzione con la Commissione presso il Ministero dell'Interno per monitorare lo stato di avanzamento delle procedure del Piano di Riequilibrio. In ogni caso le procedure che intendiamo applicare per i debiti fuori bilancio entro 50 mila euro sono collegate alla formulazione di atti di indirizzo volti ad accelerare al massimo le transazioni e pervenire celermente entro l'anno al pagamento degli stessi. E' dovere dell'Amministrazione dare certezza a chi ha già sottoscritto la transazione concordando una decurtazione del proprio credito. Devono essere tenute in conto tutte le recenti decisioni della Corte dei Conti relative al controllo sui Conti Consuntivi e sui Bilanci preventivi al fine di impartire agli Uffici disposizioni per adeguare l'attività contabile ai rilievi che in questi ultimi anni sono stati mossi al Comune di Messina.

In un'ottica di modernizzazione volta a rendere il bilancio comunale sempre più partecipato sia da parte dei cittadini che delle Circoscrizioni, intendiamo rivolgere una particolare attenzione alla **valorizzazione ed alla formazione del personale del Dipartimento Finanziario.**

Bilancio e Controllo della Spesa

Con le risorse economiche attualmente disponibili e le eventuali altre risorse che si dovessero rendere tali, la nuova Amministrazione deve **garantire gli investimenti necessari al mantenimento delle strutture esistenti con adeguata capienza sui capitoli in modo da mettere la nuova Amministrazione in condizione di poter immediatamente essere in grado di lavorare.**

Indispensabile è la **razionalizzazione della spesa** evitando gli sprechi e attuando una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi, così da avere maggiori disponibilità economiche a garanzia della qualità dei servizi, senza ricorrere necessariamente all'incremento delle tasse. E' necessaria un'equa applicazione delle aliquote ICI, IMU e TARES oltre che all'addizionale IRPEF in modo da salvaguardare i ceti più deboli ed al tempo stesso garantire un adeguato gettito per il funzionamento del Comune.

E'nostro intendimento attuare un'attenta politica di razionalizzazione e riduzione dei costi amministrativi mediante la riduzione dei fitti passivi pagati dal Comune per alcuni uffici comunali, che preveda la riqualificazione, ove necessario, dell'utilizzazione gli immobili di proprietà del Comune stesso. Si può così realizzare un'importante riduzione dei costi anche a favore del Piano di Riequilibrio o di progetti a sfondo sociale.

Infine, attuando politiche atte a ridurre i consumi energetici si possono ottenere risparmi superiori al 50% quantificabili in 2 milioni di euro l'anno. Tale riduzione si realizza attraverso un piano di efficientamento dell'illuminazione pubblica che prevede una riduzione dei costi sia in termini di consumi che in termini di manutenzione. Inoltre, è indispensabile dotare tutti gli edifici comunali di impianti di energia rinnovabile per renderli indipendenti dal punto di vista energetico.

Finanziamenti

L'azione politica economica dello Stato Centrale, il pesante taglio dei trasferimenti monetari ai Comuni, unitamente alle rigide regole del Patto di Stabilità hanno bloccato da parte degli enti locali quei progetti utili ed indispensabili per la collettività.

Pertanto, è necessario trovare soluzioni alternative, funzionali e sostenibili che consentano di tornare ad investire e a crescere non solo in termini di ricchezza economica ma anche di qualità della vita.

La nostra idea è quella di istituire all'interno dell'amministrazione comunale in stretta **collaborazione con Eurodesk** una struttura organizzativa deputata a
i) **intercettare i fondi messi a disposizione dall'UE, nonché nazionali e anche regionali, trasversalmente a tutte le attività sottese all'Amministrazione comunale**, ii) **elaborare progetti candidabili al finanziamento europeo e redigere le pratiche necessarie all'ottenimento e alla gestione dei fondi sia per l'ente locale che per il terzo settore delle politiche sociali**

Gestione Amministrativa

Obiettivo centrale della nostra politica per la gestione amministrativa per il Comune di Messina è la realizzazione di una struttura organizzativa più snella e orientata ad incrementare la qualità dei servizi erogati, per garantire la massima soddisfazione del cittadino. Per questo prevediamo meccanismi di valutazione e incentivazione delle strutture comunali basati sui giudizi degli utenti in modo da assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni grazie all'ascolto dei cittadini.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire un processo di **modernizzazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa del Comune**. Sono indispensabili opportune azioni sull'allocazione delle risorse, sulla pianificazione economica e sul controllo di gestione, onde elevare la qualità e la quantità dei servizi erogati a parità di risorse finanziarie impiegate. Per questo chiediamo al personale un iniziale sforzo così da creare un modello più efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini, anche attraverso l'attivazione di percorsi virtuosi di partecipazione del personale e delle loro rappresentanze alle scelte dell'Amministrazione. Necessario è quindi proporre un nuovo modello di governo, con l'impiego anche di personale tecnico qualificato, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati. Al fine di garantire la necessaria dinamicità dell'offerta dei servizi è opportuno avvalersi di personale motivato e qualificato, in grado di garantire la piena e attiva partecipazione ai processi, ivi compresi i momenti di progettualità e di verifica collegiale, di definizione degli obiettivi e di programmazione. Inoltre **prevediamo l'inserimento di giovani laureati che, in accordo con gli ordini professionali, possano svolgere tirocini presso i dipartimenti comunali e le società partecipate avvalendosi dei finanziamenti previsti**

dall'avviso 20/18 FES Sicilia 2020. Tali risorse potranno essere inserite, successivamente nell'organigramma comunale a seguito di specifici bandi di assunzione.

E'nostra intenzione proporre e definire un insieme di regole di comportamento che garantiscano il pieno utilizzo delle risorse interne e salvaguardino le competenze, le funzioni e i livelli di conoscenza e di specializzazione del personale dipendente, nonché le loro possibilità di sviluppo e di carriera. Appare quanto mai opportuno procedere alla ridefinizione delle strutture amministrative, tenendo conto del tipo di competenze interne necessarie nonché sperimentare soluzioni organizzative nuove considerando carichi di lavoro, efficienza e responsabilità, attraverso il metodo della condivisione.

Società Partecipate

Per quanto riguarda la gestione delle **principali società partecipate** (AMAM, MESSINA SERVIZI, ATM, INNOVA BIC) è nostro intendimento incentivare il "controllo analogo" attraverso i Dipartimenti di riferimento ed i Dirigenti responsabili **per monitorare costantemente la loro attività** al fine di evitare il ripetersi di deficit strutturali che possono incidere negativamente sul bilancio comunale.

Dobbiamo farci carico di pervenire nel più breve tempo possibile ad un effettivo ed aggiornato bilancio consolidato di tutte le partecipate, seguendo le procedure avviate per la liquidazione di MessinAmbiente.

Alle stesse viene chiesta una conduzione manageriale basata sui requisiti della professionalità, della trasparenza e della competenza al fine di fornire ai cittadini servizi sempre più efficienti ed in grado di soddisfare i bisogni della gente.

Relativamente all'**ATM**, preso atto del lavoro svolto negli ultimi anni, volto ad incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico, vogliamo formalizzare la possibilità di ricostituire la piena funzionalità istituzionale, cercando di coinvolgere tutti gli organi competenti per dare continuità agli esercizi finanziari pregressi ancora in attesa di approvazione.

Per quanto riguarda l'**AMAM** è indispensabile valorizzare il ruolo della stessa come società in house in grado di gestire il servizio per l'intero territorio della Città Metropolitana.

Intendiamo rivedere la convenzione in atto con il Comune di Messina per consentire all'AMAM i) di avviare attività di progettazione volta ad **implementare la rete idrica cittadina** con la realizzazione di nuovi impianti soprattutto nei villaggi del nord e sud della città; ii) di eliminare le perdite della condotta. In particolare intendiamo incentivare il controllo, il monitoraggio e la manutenzione delle reti idriche di Fiumefreddo con particolare attenzione alle zone a rischio idrogeologico.

Pensiamo di avviare una interlocuzione con la Regione Siciliana volta a chiedere risorse finanziarie volte a migliorare la fruizione del servizio idrico ed in particolar modo la nostra idea è quella di chiedere una fattiva **collaborazione con SiciliAcque per la gestione dell'acquedotto dell'Alcantara**, anche al fine dell'ottenimento della riduzione del costo dell'acqua. Inoltre, intendiamo chiedere al Dipartimento comunale PP.LL. ed al Commissario *ad acta* l'accelerazione delle procedure per la definizione del

progetto integrato dell'impianto di depurazione del Tono, del costo di 40 milioni di euro, per poter utilizzare un adeguato impianto fognario.

Avvocatura Comunale e Collegio di Difesa

Servizi legali, relativi alle materie per le quali è richiesta attività di consulenza ed assistenza giudiziale, va rivalutata e rilanciata in termini di miglioramento del servizio dell'Avvocatura comunale e di contenimento della spesa.

Intendiamo integrare l'Avvocatura comunale con legali esterni, tramite contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e con giovani praticanti che in accordo con gli ordini professionali possono svolgere il loro tirocinio obbligatorio nell'ambito dell'avviso 20/18 FES Sicilia 2020, che prevede un'indennità di partecipazione pari a 600 euro mensili.

L'istituzione di un Collegio di Difesa di esclusivo supporto all'amministrazione per la consulenza relativa alle funzioni dell'esecutivo, è un punto fondamentale ed imprescindibile della nuova sindacatura.



MESSINA CITTA' DEI GIOVANI E PER I GIOVANI

Politiche del Lavoro e dell'Occupazione Giovanile

Il nostro programma affronta i temi più urgenti del lavoro **favorendo la nascita di nuova occupazione e lo sviluppo di nuove opportunità.**

Riteniamo prioritario perseguire forme di lavoro stabili, sia all'interno della macchina comunale che nel mondo imprenditoriale locale, e pertanto i metodi per **agevolare il lavoro giovanile e femminile nonché il reinserimento di coloro che hanno perso il lavoro sono valutati una priorità.** Quanto detto, realizzato attraverso una rete sovra-comunale di opportunità occupazionali e di aiuti finanziari a favore delle imprese è la base di partenza. **Gli affidamenti ad imprese che garantiscono l'occupazione di personale locale**, ovviamente nel rispetto della normativa vigente, sono un ulteriore elemento di qualificazione. L'amministrazione è in **prima linea in tutte le vicende di crisi aziendali** anche quelle relative alle imprese non ubicate sul territorio comunale ma che hanno comunque una ricaduta occupazionale sulla Città.

Vogliamo fare di Messina una città dei giovani e per i giovani, creando percorsi di investimenti virtuosi e assicurando talenti e progetti di quei giovani che vogliono rimanere e crescere nella nostra Città.

La prima azione da intraprendere è quella di istituire **FABBRICA MESSINA** in cui domanda e offerta si incontrano, e dove le aziende possono realizzare forme di partenariato pubblico privato e i giovani possono avviare imprese quale risposta alla domanda di beni e servizi delle imprese consorziate. Il tutto intercettando forme di finanziamento europeo che, sulla scorta della collaborazione di professionisti e consulenti appositamente coinvolti, è in grado di massimizzare le risorse e razionalizzare imprese innovative e finanziariamente sostenibili, grazie alla partnership tra esperienze, idee e

competenze messe a fattor comune. Questo progetto ha come protagonisti i nostri giovani, ma non solo quei giovani in cerca d'occupazione, ma anche i giovani professionisti, i giovani imprenditori di tutti i settori merceologici, che contribuiscono insieme a costruire una città delle opportunità e non dei personalismi, una città del fare in contrapposizione alla città del disfare.

All'interno della piattaforma, già realizzata, sono auspicabili sinergie con Investitori Privati ed Istituzionali, mediante l'accordo con le **piattaforme di Equity Crowdfunding**, e i finanziatori, nella logica del Lending Peer2Peer, attraverso una forte partnership con Lendix.

Una fattiva **collaborazione con il "Centro Eurodesk"** permette **d'intercettare risorse finanziarie** che promuovano le politiche attive del lavoro e il completamento della formazione dei nostri giovani. Una ulteriore caratteristica fondante del progetto è rappresentata dalla **collaborazione con "G Group multinazionale del Lavoro"** che permetterà il **matching tra domanda e offerta di lavoro facilitando così l'occupazione**

FABBRICA MESSINA ha anche il compito di fare orientamento e di mettere in contatto i giovani in cerca di opportunità con le imprese presenti sul territorio e i giovani che vogliono creare nuove start-up con il mondo degli investitori. Importante è la realizzazione di azioni di orientamento per giovani imprenditori, ai quali offrire consulenze sulle normative per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, sulle possibili tipologie societarie e agevolazioni fiscali per la propria attività, sulla predisposizione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento nonché sulle modalità di accesso al credito e sulla preparazione di un business plan.

Vogliamo altresì potenziare gli scambi culturali con altre realtà del Paese, al fine di acquisire competenze trasferibili e spendibili nel nostro territorio, con il supporto delle istituzioni e degli enti competenti affinché predispongano fondi

appositi per l'occupazione, con una forte attenzione alle opportunità derivanti dai programmi europei.

Questa struttura, cardine nel programma di sviluppo, è collocata all'interno della struttura comunale, in staff al Sindaco, a riprova dell'importanza fondamentale che riveste il futuro dei giovani nel programma d'intervento per lo sviluppo.

Ci prefiguriamo di organizzare a Messina incontri, conferenze, workshop destinati ai giovani e investiremo, con la collaborazione dell'Ateneo e con il CNR di Messina, su quelli più meritevoli per creare attività ed opportunità di rientro per i giovani talenti messinesi emigrati all'estero che vogliono tornare a casa.

Osservatorio Economico Messinese - OEM

In una economia e una società disintermediata, risulta fondamentale per una coerente ed efficiente azione amministrativa, la costituzione di un **Tavolo Permanente di Analisi e Confronto** in cui gli attori del territorio possano trovare un momento di discussione e di sintesi. Ciò è indispensabile alla valutazione tanto delle problematiche, quanto delle opportunità, delle idee e dei progetti. Fondamentale nell'amministrazione della città è l'ascolto ed il confronto tra l'amministrazione ed il territorio. Ascolto e confronto diretto, franco e costruttivo. Ma anche un'opportunità per valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. L'Osservatorio, è composto, oltre che dai rappresentanti di tutte le categorie produttive, del terzo settore, delle associazioni, e delle professioni, da un rappresentante di Fabbrica Messina in funzione di raccordo tra la progettualità giovanile e start-up e i diversi settori economici e professionali attivi sul territorio. Infine, per rendere "trasversale e efficace", il rapporto con la "macchina amministrativa", a rotazione e in base alle tematiche affrontate, parteciperanno alle riunioni rappresentanti dei

diversi dipartimenti comunali, al fine di affrontare e risolvere fattivamente gli eventuali problemi in una logica di efficienza risolutiva.

In una macchina amministrativa complessa, come la nostra, fondamentale è l'istituzione dell'”**UFFICIO COMPLICAZIONI**“ in cui l'azione di ”facilitatore” è svolta dal Sindaco che, in qualità di “Sponsor” dei progetti e dei programmi, può efficientare i rapporti tra l'Amministrazione e i diversi Stakeolder territoriali.

LA LINFA PER IL RILANCIO

Politiche di Sviluppo Economico

Il Commercio

Per fermare quello che sembra un ineluttabile declino e porre le basi per un possibile rilancio di Messina è nostro intento valorizzare il tessuto commerciale urbano attraverso politiche in grado di incentivare la riorganizzazione del commercio al dettaglio, attraverso la creazione di “centri commerciali naturali”, valida alternativa alla grande distribuzione.

In particolare, nel breve periodo lo sviluppo del centro cittadino, quale ambito per favorire l’insediamento di nuove attività, oltre quelle esistenti, si deve realizzare attraverso incentivi economici per interventi di pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro attraverso la valorizzazione di quelle zone oggetto di concessione, consistenti in **una riduzione del 50% degli oneri per la COSAP.**

La creazione dei **Centri Commerciali Naturali** nell’ambito del territorio comunale genera, previa stipula di apposite convenzioni, un percorso virtuoso alimentato da incentivi sia economici che di supporto tecnico provenienti dalla Regione e dall’Unione Europea oltre che dall’Amministrazione Comunale per la realizzazione di iniziative di marketing territoriale.

Ulteriori agevolazioni relative alla tassa di occupazione del suolo pubblico sono previste per i commercianti che si impegnino ad utilizzare arredi provenienti da riutilizzo di rifiuti e concessione di spazi stradali per la collocazione di gazebi realizzati secondo prescrizioni uniformi.

L'Artigianato

Si vuole valorizzare l'artigianato locale attraverso incentivi per i proprietari di immobili del centro storico che affittino a canone concordato botteghe per la vendita di prodotti di produzione artigianale locale.

L'Agricoltura

Saranno applicati incentivi fiscali per i proprietari di aree agricole dei villaggi in caso di affidamento dei terreni a cooperative giovanili o a imprese sociali per l'installazione di impianti viticoli e oleari e produzione biologica che preveda la creazione di un marchio Messina. Inoltre agevolazioni fiscali saranno rivolte ai ristoratori e agli esercizi commerciali che utilizzino prodotti biologici messinesi.

I Mercati

La nostra politica amministrativa guarda con attenzione ai **mercati cittadini** da più punti di vista:

- tutelare i commercianti che occupano gli spazi dei mercati secondo le norme regolamentari, attivando un continuo controllo delle aree esterne ai mercati per evitare la presenza di ambulanti non autorizzati;
- costituire un tavolo tecnico per definire la transazione con l'ASP per l'area del **mercato Sant'Orsola** e prevedere in bilancio adeguate somme per renderlo idoneo dal punto di vista igienico-sanitario;
- **incentivare i mercati a tema di Piazza del Popolo e di Casa Pia** al fine di garantire al cittadino acquisti a Km Zero;

- **rivitalizzare il mercato del Muricello** per farlo diventare un mercato del gusto messinese e dei nostri prodotti tipici e biologici garantendo ai cittadini una costante fruizione.

Il Mare e la Pesca

E'nostro intendimento favorire lo **sviluppo di un'economia del mare** attraverso il potenziamento dell'offerta balneare, culturale, turistica e del tempo libero. Svilupperemo progetti turistici legati al mare: i) **pesca turismo nella zona dello Stretto, che coinvolga la valorizzazione e la tutela delle feluche, all'interno della creazione del Brand Messina** ii) valorizzazione delle spiagge e fiere nautiche, che possano rilanciare l'industria di settore.

Le Imprese

La nostra politica presta una forte attenzione alle piccole e medie aziende presenti sul territorio messinese. A questo proposito, crediamo che questo si dovrà concretizzare con la riduzione dei vincoli burocratici e con la messa in atto di ogni azione necessaria per favorire la realizzazione di qualsiasi sinergia tra le aziende e il territorio. Pensiamo, ad esempio, a favorire il collocamento o ricollocamento delle risorse umane. L'Amministrazione deve essere un punto di riferimento per le aziende nel territorio e per questo attiveremo un canale di comunicazione preferenziale.

Turismo

Messina è una città ad alto potenziale turistico. E'nostro intendimento **valorizzare e tutelare il patrimonio naturalistico, storico-architettonico ed artistico di Messina.** Il potenziamento del valore storico-architettonico dei siti presenti nella città passa attraverso l'implementazione di strutture ricettive

e di un'idonea viabilità, trasporti più efficienti, organizzazione di eventi promozionali. E' necessario, quindi, rafforzare la collaborazione con tutte le istituzioni locali e gli operatori del settore anche attraverso campagne pubblicitarie al fine di inserire l'offerta turistica all'interno di circuiti nazionali e internazionali.



MESSINA AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

Politiche di Sviluppo Infrastrutturale

Messina vuole trovare il “riposizionamento strategico” della città sia verso l'esterno (**Area Integrata dello Stretto e Mediterraneo**), sia verso il retroterra provinciale e regionale, riconquistando un ruolo centrale e metropolitano di città fornitrice di servizi. Servizi “alti”, pensando alla strategia di Lisbona e alla proiezione verso l'esterno, e servizi “diffusi” di sviluppo autopropulsivo dei territori, promuovendo e stimolando le vocazioni produttive territoriali e valorizzando le peculiari risorse locali, con riferimento innanzitutto al retroterra provinciale, ma anche oltre.

La riqualificazione della struttura e dell'armatura urbana, da un lato, la riqualificazione e promozione della vita civile, la qualità della vita cittadina, dall'altro, sono i due poli attraverso i quali si può realizzare il “riposizionamento strategico” di Messina. La riconquista del ruolo metropolitano parte dalla città per accedere a diversi livelli di investimento dell'azione della città “metropolitana”, secondo la geometria variabile che si allarga fino allo scenario del Mediterraneo, di cui Messina è il punto di giunzione e può essere la “sinapsi” intelligente tra Sicilia e Italia continentale.

Un'opportunità di sviluppo è il **rapporto di collaborazione con l'Autorità Portuale** affinché questa operi a beneficio della città, non dimenticando che Messina è Città metropolitana. Tale collaborazione può essere attuata in merito alla gestione della zona falcata, la via del mare, il lungomare, la zona fieristica, tutte tematiche e i progetti a cui l'Autorità Portuale è non solo interessata, ma pronta a collaborare.

Inoltre, **il mantenimento dell’Autorità Portuale nel territorio messinese rappresenta la salvaguardia dell’unicum rappresentato dallo Stretto di Messina**, considerato dalla Comunità Europea il collo di bottiglia comunitario che limita il trasferimento di merci e passeggeri.

In accordo con la Regione Siciliana che ha individuato la creazione della ZES nel sistema portuale comprendente Messina e Milazzo con la previsione del pontile di Pace del Mela/Giammoro, e gli agglomerati industriali consortili (Larderia, Villafranca Tirrena, Milazzo, Barcellona Pozzo di Gotto; Patti e San Piero Patti) che ricadono nel piano regolatore ASI della città metropolitana, è nostro intendimento lavorare a tale progetto che rappresenta un’importante opportunità per il nostro territorio e per tutta la Sicilia.



LE 20 TRASFORMAZIONI CHE CAMBIERANNO MESSINA

Azioni:

- 1. Aggiornamento Piano Strategico di Messina**
- 2. Piani particolareggiati per il recupero delle zone ferroviarie dismesse e per le ex ZIS e ZIR con destinazione parco urbano con servizi territoriali, polo tecnologico e residence per giovani e anziani;**
- 3. Piano Particolareggiato per Capo Peloro - Mortelle Tono (turismo)**
- 4. PRG e rigenerazione urbana partendo dalle periferie**
- 5. Sdemanializzazione del demanio portuale e militare non più coerenti con le nuove scelte dell'amministrazione**
- 6. Rinaturalizzazione dei villaggi collinari e marinari; La rete del Biologico e dell'Agricoltura e la realizzazione di un marchio DE.CO. Città di Messina.**
- 7. Rete dei porticcioli per il diportismo e cantieristica di servizio**
- 8. Realizzazione Hub trasportistico da e per il Continente e riqualificazione Stazione Ferroviaria e Marittima**
- 9. Servizi per il turismo**
- 10. Fabbrica Messina**
- 11. Osservatorio Economico Messinese**
- 12. Fondazione partecipata**
- 13. Sportello Unico per edilizia e per le attività produttive**

Infrastrutture

- 1. Porto Tremestieri e logistica per lo stoccaggio e la distribuzione delle merci**
- 2. Polo tecnologico**



3. ***Cittadella Giudiziaria e nuova Questura***
4. ***Via del Mare***
5. ***Sviluppo turistico zona Mortelle Tono***
6. ***Urbanizzazione ampliamento zona artigianale Larderìa***
7. ***Localizzazione porti turistici per nautica da diporto***

Nello specifico:

Tra le grandi opere:

1. WATER FRONT dalla Zona Falcata fino a Paradiso, e sull'altro versante a sud, fino a Santa Margherita, collegato anche con i villaggi retrostanti, perché le periferie devono essere centrali sotto tutti i profili, dall'aspetto urbanistico a quello culturale, dalla mobilità al turismo.

2. ZONA FALCATA che ospiterà attività idonee alla sua naturale vocazione: con il forte S. Salvatore, la Lanterna del Montorsoli, la Cittadella è il luogo di cerniera tra le due coste, quella della città storica e quella della città nuova: un grande progetto di riqualificazione urbana sostenibile. Libereremo la Falce per restituirla alla città, puntando alla realizzazione di spazi culturali, turistici e per il tempo libero, ma anche servizi di portualità. Dopo un'accurata opera di bonifica del territorio che porterà lavoro, il nostro obiettivo è realizzare il **Grande Acquario dello Stretto** e, nella **Cittadella**, il **Centro per l'Arte Contemporanea**

3. STAZIONE MARITTIMA - Di intesa con Rete Ferroviaria Italiana, **la Stazione marittima** struttura di cerniera tra il lungomare e la zona Falcata, restituita alla città, deve diventare il Centro Culturale per la convegnistica ed ospitare il **Museo della Memoria**, il cui progetto è già in via di realizzazione nell'ambito di FABBRICA MESSINA.

In sinergia con l'Autorità Portuale autonoma **vogliamo aprire il porto alla città, riorganizzando le barriere di sicurezza con sistemi amovibili e/o a scomparsa.** Dalla **Dogana** che, d'intesa con l'Agenzia per il Demanio, potrà ospitare (affiancando le funzioni esistenti) un grande spazio destinato alle eccellenze cittadine, partirà quindi la Grande Passeggiata a Mare messinese che, attraversando Fiera, rada San Francesco e Ringo giungerà fino al Museo Regionale.

Intendiamo recuperare gli edifici esistenti **ex Mercato Ittico, Casa del Portuale e Magazzini Generali. Questi ultimi edifici possono essere utilizzati sia nell'ottica di poli attrattivi per il turismo (ad esempio la Fiera del gusto nei Magazzini Generali) o con un Terminal, oppure quali siti da destinare a fruizione culturale.**

4. II LUNGOMARE "diventerà bellissimo": **eliminando le barriere che lo separano dalla città e le ringhiere ed i cordoli che delimitano la tranvia** utilizzando i finanziamenti (previsti dal Governo per tali infrastrutture) e recuperando pertanto circa tre metri di marciapiede a ridosso dei fabbricati, si apriranno spazi pubblici che, secondo un progetto unitario, potranno essere utilizzati dai privati esercenti le attività di ristorazione, bar, ecc.

5. FIERA. L'idea è aprirla 365 giorni e farne un continuum con la passeggiata a mare.

Realizzare un **centro convegni**, uno **spazio destinato alle start up** ed **aree per mostre ed eventi di carattere culturale**, collegati al teatro comunale che è in fase di ristrutturazione.

MUOVERSI DA E PER MESSINA

La mobilità e i trasporti

La politica dei trasporti e dello sviluppo di Messina transita necessariamente dalla ripresa dei lavori di costruzione del **Ponte sullo Stretto di Messina**, volano di sviluppo per la Sicilia e la Calabria e opportunità unica e irripetibile per noi messinesi. Il nostro obiettivo è realizzare una società mista con R.F.I. S.P.A. e con privati per la gestione del tram e della metroferrovia e dei servizi di collegamento a pettine dai villaggi alle stazioni, con istituzione di zone a traffico limitato e **isole pedonali** nel centro storico.

Le politiche saranno mirate all'abbattimento dei costi dell'attraversamento dello Stretto per i Siciliani in virtù del riconoscimento UE della continuità territoriale. E' prevista la diminuzione delle tariffe per la sosta a pagamento nel centro urbano sino ad un massimo di € 2,50 per l'intera giornata.

*Il nostro programma prevede la realizzazione dell'**AEROPORTO DELLA CITTA' METROPOLITANA**. In pratica una riproposizione di quanto previsto dal Piano Regolatore ex ASI, oggi in liquidazione, impegnando il territorio dei Comuni di Monforte, San Pier Niceto e la Frazione di Giammoro del Comune di Pace del Mela, dove le Amministrazioni si sono dichiarate, con appositi atti deliberativi, disponibili ad accogliere oltre che la struttura aeroportuale anche quella connessa per la logistica intermodale a basso impatto ambientale. Nel dettaglio, la struttura aeroportuale andrebbe a completare un'area attrezzata con altre modalità di trasporto già esistenti e troverebbe ulteriore motivo di attrattiva dal costruendo pontile nell'area della Frazione di Giammoro del Comune di Pace del Mela, distante appena un kilometro dal centro pista. La superficie impegnata è compatibile con la proposta in quanto scarsamente antropizzata ed estesa circa 500 ettari. In base alle ultime determinazioni progettuali si prevede di realizzare una struttura che per la sua vocazione logistica quadri-modale (gomma, ferro, nave, aereo) potrebbe avere una*

doppia funzione che coniuga anche i flussi merci aerei civili con gli altri scambi commerciali già esistenti o programmati nella medesima area territoriale. In relazione all'accessibilità di tale area integrata esiste già la limitrofa struttura ferroviaria ed il già finanziato dal Patto per il Sud il nuovo svincolo autostradale di Monforte.

La **Metropolitana leggera** si svilupperà lungo i 21 chilometri di costa che si affacciano sullo Ionio, sulla base di un sistema lineare integrato, che lega la città con le zone che vanno da nord a sud.

Al fine di agevolare una migliore fruibilità del tram è nostra intenzione chiedere alle autorità competenti la riconversione da percorso protetto a "**tram leggero**", al fine di eliminare le attuali barriere per agevolare i pedoni e le auto.

Vogliamo, d'intesa con ATM, **potenziati i trasporti su gomma** e prevedere l'**acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto inquinante** (elettrici).
Vogliamo: 1) avviare un progetto di **car- e bike-sharing elettrico**; 2) investire per realizzare progetti di **infomobilità** in città nell'ambito di FABBRICA MESSINA. Prevediamo incentivi a chi utilizzerà, al posto della propria auto, mezzi ecologici e/o il trasporto pubblico. Inoltre, vogliamo **potenziare il servizio di scuolabus per i bambini.**

Il nostro programma prevede l'**eliminazione** di ogni tipo **di barriera architettonica** al fine di rendere la città di Messina, più agevole e alla portata di tutti, sia per i portatori di ogni disabilità, per i non vedenti, gli anziani e persone con problemi di deambulazione, alle carrozzine per bambini.



MESSINA UNA CITTA' IN CUI SENTIRSI SICURI

La sicurezza

I crescenti atti di criminalità diffusa hanno contribuito ad accentuare l'allarme dei cittadini messinesi e la conseguente richiesta di maggior sicurezza e controllo. Per poter fronteggiare in modo adeguato queste problematiche, riteniamo indispensabile procedere con un **efficientamento delle attività della Polizia Locale**, anche attraverso un aumento di organico, e con l'estensione della sua presenza nelle ore serali, unitamente ad un consistente **potenziamento degli impianti di videosorveglianza e della pubblica illuminazione** al fine di garantire una più estesa vigilanza del territorio sia nel centro cittadino che nelle zone più periferiche e disagiate di Messina. A ciò si accompagna un maggior controllo stradale volto alla tutela dell'incolumità dei cittadini messa in pericolo dal comportamento scorretto degli utenti della strada.

Un ulteriore obiettivo del nostro programma per ridurre i livelli di insicurezza, in questo caso percepita, nell'ambito della cultura della legalità è investire con continuità sulle giovani generazioni per affermare il principio condiviso del rispetto dei beni comuni, contro il disprezzo e l'incuria dei luoghi pubblici e, al tempo stesso, promuovere azioni che migliorino il decoro urbano e la qualità della vita di tutti i cittadini.

Lavoreremo affinché le professionalità esistenti all'interno del gruppo di volontari della **protezione civile** possano essere valorizzate e rese disponibili sul territorio.

Politiche della legalità, antimafia e anticorruzione

L'Assessorato alla Legalità sarà chiamato a gestire oltre gli aspetti in materia di sicurezza urbana anche le strategie per un efficace contrasto alla mafia, al racket delle estorsioni e all'usura, nonché a porre in essere ogni azione contro i fenomeni corruttivi. A tal fine è prevista una profonda rivisitazione del Regolamento antimafia comunale, approvato nel Novembre del 2017 dal Consiglio Comunale, mai attuato e non attuabile in quanto obsoleto rispetto alla vigente normativa antimafia, e comunque non efficace rispetto agli obiettivi di tutela delle imprese.

Tali azioni vedranno lo sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni antiracket e antiusura regolarmente iscritte nell'apposito Registro Prefettizio.

In materia di anticorruzione sarà svolta un'attività di costante monitoraggio per prevenire i relativi fenomeni, tenendo anche conto del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018/2010, e vigilando affinché sia garantita la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa.

MESSINA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA

Politiche dell'Immigrazione e Integrazione

Dai dati riportati per l'anno in corso dal Ministero dell'interno, Messina è il primo porto d'Italia per sbarchi di immigrati (1800 circa), superando tutti gli altri porti siciliani e calabresi interessati da questo fenomeno.

La maggior parte degli stranieri resta poi nei diversi centri di accoglienza, proliferati negli ultimi anni in città. L'immigrazione deve coniugarsi con integrazione e legalità ed essere per Messina una risorsa. In applicazione della Legge 46/2017 ed utilizzando le risorse dell'UE, saranno avviati protocolli di intesa con la Prefettura affinché i migranti sbarcati e alloggiati nelle apposite strutture della Città e richiedenti provvedimenti di protezione internazionale possano, su base volontaria, svolgere servizi di pubblica utilità (manutenzione del verde e degli spazi pubblici, impianti sportivi, ecc), riconoscendo loro dignità di persone. Per questo motivo va consolidato il dialogo tra Comune e Prefettura, sia per limitare e regolare gli sbarchi che per garantire una migliore assistenza ai migranti e ridurre il senso di disagio dei cittadini messinesi. Non è più tollerabile che la principale occupazione dei migranti sia l'accattonaggio e il girovagare per le vie cittadine.

Un discorso a parte meritano i messinesi di origine straniera che da anni vivono e lavorano a Messina. Completare il loro percorso di integrazione sarà favorito dal pieno utilizzo del centro polifunzionale Savasta, attualmente poco operativo, e avvalendosi del pieno coinvolgimento delle realtà associative.

MESSINA DEL BENE COMUNE

Politiche Sociali, della Famiglia, della Scuola, della Donna e della Terza età

Al centro della comunità politica c'è la **famiglia**, la "società naturale" riconosciuta dalla nostra costituzione. Sostenerla nel suo progetto educativo e aiutarla nel risolvere le difficoltà morali e materiali delle persone che ad essa appartengono è il perno del nostro programma.

Tra gli interventi che riteniamo di dover realizzare:

- **Agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose**, anche adottive o affidatarie;
- **Sostegno all'apertura di micro nidi tramite le cosiddette "madi di giorno"**, per facilitare la Sostegno alle famiglie in condizione di fragilità;
- **aumento del numero degli asili comunali**, specie nei quartieri più numerosi che ne sono sprovvisti;
- sostegno alle madri e ai minori vittime di violenza, e alle famiglie affidatarie.

Transitare da un sistema di bandi assegnati a cooperative, a uno più innovativo e vicino alle esigenze di chi ha bisogno, fondato su un sistema di accreditamento con concessione di titoli di acquisto di prestazioni sociali erogate agli eventi diritto, migliorerebbe qualitativamente i servizi offerti ai disabili e agli anziani, coinvolgerebbe largamente il terzo settore e garantirebbe una maggiore trasparenza.

Nel campo dei **servizi sociali** si dovrà dare al volontariato, alle parrocchie, alle organizzazioni religiose, alle associazioni laiche etc., la possibilità di disporre di immobili e aree comunali come per esempio le scuole ormai dismesse, che dovranno essere liberate dagli occupanti. Riteniamo

fondamentale il sostegno e **rilancio dei Centri di Aggregazione Giovanile**, che sono dei presidi di civiltà in territori degradati.

Attuazione della Carta dei Servizi quale strumento per informare la cittadinanza, tutelare i loro diritti e assicurare la trasparenza dei procedimenti amministrativi, dando così continuità all'azione del Consiglio Comunale.

L'amministrazione si deve dotare del "**Documento sui servizi sociali**" al fine di realizzare gli indirizzi strategici sui servizi sociali, sottoponendolo al Consiglio Comunale prima dell'adozione del Bilancio di Previsione e Pluriennale.

Nell'ottica di un "welfare plurale" si privilegia una gestione di qualità dei servizi sociali basata su criteri e modalità di management professionali.

Il nostro impegno è rivolto a:

- **costruire una mappa delle scuole che necessitano di ristrutturazioni capillari, ed interventi di adeguamento**
- porre in essere tutti gli interventi possibili atti al recupero di risorse economiche mirate a rendere gli **edifici sicuri** e rispondenti alle normative vigenti **in termini di sicurezza e antisismicità**
- creazione di uno sportello dedicato all'ascolto, alla concertazione e alla risoluzione delle problematiche;
- garantire adeguati **servizi di scuolabus** rispondenti alle esigenze del territorio e delle famiglie;
- fornire un adeguato ed economicamente sostenibile servizio **mensa scolastica** per venire incontro alle esigenze delle famiglie e per aumentare il tempo scolastico;
- creare un portale interattivo all'interno del quale vengano inserite attività scolastiche.

Gli **anziani** sono una risorsa fondamentale per la nostra Città. L'Amministrazione ha come obiettivo quello di fornire sempre **maggiore assistenza ed una rete di servizi adeguati con la collaborazione fondamentale non solo delle famiglie interessate ma soprattutto dell'associazionismo laico e cattolico**. La rete che si deve costituire intorno alla fascia della terza e quarta età deve avere come obiettivo quello di valorizzare e **rendere parte attiva del tessuto sociale la Comunità degli anziani intesi come risorsa**. Laddove ciò non sia possibile per le condizioni di salute si intende fornire l'assistenza necessaria per aiutare gli anziani presso il loro domicilio.

In relazione alle **politiche per le donne**, le nostre politiche sono orientate verso l'uguaglianza di genere in piena attuazione dell'articolo 51 della Costituzione. Si **devono adottare provvedimenti contro gli stereotipi di genere e incentivare le attività finalizzate alla tutela delle donne ed alla prevenzione e repressione del fenomeno della violenza sulle donne**. Vogliamo valorizzare il ruolo della donna e ci adoperiamo a realizzare e implementare i servizi necessari per garantire la conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia e dei figli.



MESSINA CITTA' SENZA PERIFERIE

Politiche di decentramento, di riqualificazione e di risanamento urbano

Partecipazione e Decentramento

Il regolamento per il decentramento approvato dall'Amministrazione Comunale nel 2015, in applicazione della legge regionale n.11 del 26 giugno 2015, rappresenta su un piano burocratico-amministrativo un punto di partenza importante, ma per dare reali risposte ai cittadini è necessario che alla fase ideativa si passi alla fase dell'applicazione apportando i necessari correttivi al fine di rendere **“Le Municipalità”** non entità astratte ma **veri luoghi di coesione ed integrazione sociale, di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini**

In tale contesto deve essere **riprogrammato e potenziato il ruolo delle circoscrizioni in una visione coerente con l'idea di sviluppo della città e del piano d'integrazione e inclusione centro-periferie**. Il principio deve essere quello del decentramento delle decisioni e accentramento della gestione e del controllo dell'efficienza.

Appare quindi obbligo della nuova amministrazione:

- **ridisegnare le deleghe e funzioni delle “Municipalità”** secondo linee d'intervento, riconfermando le funzioni di Servizi di base quale Sport, Verde, Cultura, Scuola, Vigilanza Urbana, Servizi Sociali, Patrimonio;
- **definire un nuovo modello logistico-organizzativo dei servizi delle 6 Circoscrizioni**;
- **ridefinire dotazione organica ed uffici sulla base delle funzioni riconosciute**;

- sviluppare percorsi di sperimentazione nelle Circoscrizioni, secondo principio di “amministrazione condivisa”, “partecipazione diretta e attiva” e co-progettazione da parte dei cittadini;
- **favorire la riscoperta delle identità storiche dei villaggi cittadini e dei borghi**;
- riorganizzare le circoscrizioni significa anche dotarle di adeguate risorse economiche al fine di consentire l'applicazione delle funzioni nel pieno dei poteri assegnati. Pertanto è fondamentale la pianificazione e il riconoscimento di capitoli di spesa specifici dedicati

Intendiamo approfondire il contenuto dello schema di PRG in atto predisposto e avviare una reale condivisione delle scelte che disegneranno la nuova città privilegiando la tutela del territorio. **Vogliamo avviare la riqualificazione generale delle Aree oggi meno centrali (Periferie)**, che devono recuperare un ruolo baricentrico nella organizzazione della città del futuro; **intendiamo realizzare o risanare: Una Piazza, una Villa Comunale e un Impianto Sportivo per ogni quartiere**

Sbaraccamento e Risanamento delle aree degradate

Nel frattempo, utilizzando gli strumenti legislativi esistenti, il nostro progetto prevede subito **un programma di sbaraccamento e riqualificazione delle aree interessate dai 7 Piani di Risanamento.**

Si intende disporre prioritariamente il monitoraggio dei 7 ambiti del risanamento per accertare le baracche ancora esistenti e le effettive esigenze abitative.

All'interno del **programma di Social Housing** avviato dalla Regione Sicilia, prevediamo l'affitto di appartamenti a canone concordato da assegnare alle famiglie od alle coppie di fatto in stato di disagio sociale ed economico.

E ancora:

- i) Coinvolgimento delle imprese nella realizzazione degli alloggi da locare a canone concordato;
- ii) Incentivi urbanistici e fiscali per favorire processi di rigenerazione urbana con attività di demolizione e ricostruzione;
- iii) Incentivi fiscali per i proprietari di case dei villaggi collinari per l'affitto a giovani coppie a canone concordato.

PERCHÉ COSÌ MESSINA SARÀ PIÙ BELLA

Decoro Urbano

La **città pulita** è uno degli obiettivi primari della nuova amministrazione, perché la stessa deve offrire un'immagine pulita, gradevole ed accogliente per acquisire prestigio verso l'esterno, ma anche e specialmente per essere più vivibile per i suoi abitanti.

La recente costituzione della società MessinaServizi bene comune per la gestione del servizio non risolve le problematiche già verificatesi con MessinAmbiente.

E'èvidente l'incapacità finanziaria del socio unico (Comune) a fornire alla società i necessari investimenti per la gestione dei servizi e per le infrastrutture.

Nel rispetto delle strategie che saranno adottate dalla Regione con il piano regionale sui rifiuti **Messina deve diventare, quale Città metropolitana, un polo di riferimento per lo smaltimento ed il riciclo dei rifiuti dotandosi di infrastrutture adeguate.**

Vanno inoltre previsti **investimenti per la raccolta differenziata che rendano compatibile la raccolta con il decoro urbano.**

Deve essere attivato un modello gestionale che esalti la priorità del principio del recupero delle frazioni valorizzabili (carta, cartone, plastica, vetro, metalli, legno), sostenendo la crescita di un nuovo comparto produttivo come quello del riciclo che potrà portare nuovi ed importanti sbocchi occupazionali nel nostro comprensorio.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario un processo di privatizzazione della società comunale per dare concreta attuazione all'intero ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Andrà prevista una congrua riduzione della TARES per i residenti che provvederanno direttamente al conferimento presso i centri di raccolta.

Costituisce obiettivo di medio lungo termine la realizzazione dei centri di stoccaggio dei rifiuti e del ciclo di selezione e riutilizzo mentre il conferimento lo faranno autonomamente i cittadini servendosi della società o dei privati con incremento dei posti di lavoro e contrazione dei costi pubblici.

Le **Ville** cittadine rappresentano spazi più o meno ampi all'interno dei quali esistono strutture, infrastrutture ed arredi utili alla fruizione da parte dei cittadini. Considerate le attuali esigue risorse economiche disponibili, deve favorirsi il coinvolgimento di privati ai quali dare in gestione palestre, piscine, strutture ricreative e culturali. La concessione di esse dovrà essere funzionale alla organizzazione di manifestazioni e dell'offerta di servizi. I concessionari offriranno in cambio la manutenzione delle alberature e delle aiuole.

Le nostre **fontane** esempio di arte, cultura e storia, versano in uno stato di abbandono non consono ad una città che voglia recuperare la propria identità e che voglia presentarsi ai turisti che la visitano come esempio della nostra storia e dell'importanza della nostra arte e della nostra cultura. Il recupero alla fruizione delle stesse è un fondamentale impegno per il recupero della città e delle sue bellezze.

Ambiente – Verde Pubblico – Spiagge

Ad oggi scontiamo la presenza di alberatura non dimensionata agli spazi esistenti con l'insorgere di problematiche che incidono negativamente non solo sull'arredo e sul decoro urbano ma anche sulla qualità di vita dei cittadini.

Intendiamo attuare **un piano di sostituzione graduale dell'alberata ponendosi quali obiettivi principali la scelta di materiale vegetale idoneo e ben allevato**, la collocazione a dimora con metodi e materiali che non danneggino le infrastrutture esistenti nel lungo periodo, impiegando specie vegetali la cui manutenzione non determini aumenti dei costi di gestione, predisponendo tutti gli accorgimenti utili a garantire la corretta vegetazione delle piante in ambiente urbano.

Convenzione con l'Azienda Foreste per la cura e manutenzione del **verde cittadino** ed utilizzo dei dipendenti comunali con progetti finalizzati. Inoltre, La salvaguardia dell'ambiente e il territorio passa per la prevenzione degli incendi boschivi, problematica che si ripresenta puntualmente ogni estate a Messina e dintorni.

Intendiamo farci carico di potenziare un servizio essenziale per l'igiene cittadina quale quello della: **derattizzazione, deblatizzazione, sanificazione e lotta contro la zanzara tigre.**

Si intende rendere il mare totalmente accessibile, **valorizzando i percorsi naturalistici e la Riserva di Capo Peloro e della foresta di Camaro.**
Redazione di un programma di prevenzione e protezione del territorio comunale dal rischio sismico, idrogeologico e di erosione delle coste.

LA SALUTE E' DI TUTTI

Politiche Sanitarie

Il sistema della salute a Messina ha subito l'influenza delle riforme regionale e nazionali che negli ultimi dieci anni hanno tentato di razionalizzare e riorganizzare la sanità, a partire dalla legge regionale n. 5/2009, che ha riformato il Servizio Sanitario Regionale, e del cosiddetto "Decreto Balduzzi".

Le strutture sanitarie pubbliche, attualmente presenti nel territorio messinese, prodotte da queste riforme sono l'Azienda Ospedaliera Universitaria, l'Azienda Ospedaliera Papardo, l'IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo", che dal 2016 ha accorpato il presidio Piemonte, e l'ASP provinciale di Messina che non ha presidi ospedalieri all'interno della città di Messina ma che svolge gli istituzionali compiti legati alla sanità territoriale.

In questo contesto si inserisce il ruolo e le funzioni del sindaco, specifiche rispetto all'ambito sanitario, in determinate situazioni superiori a qualunque altra autorità sul territorio comunale in materia di "sicurezza", "igiene" e "sanità". L'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico sugli Enti Locali) recita che il Sindaco "adotta le ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale". Il medesimo concetto in cui il Sindaco è autorità sanitaria locale era già espresso nell'art. 32 della Legge 833/1978 e nell'art. 117 del D.lgs. 112/1998.

In questo quadro ancora frammentato ed in attesa della rimodulazione della rete ospedaliera da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, l'esigenza è di offrire e garantire il miglior servizio per il cittadino e di superare le divisioni fra aziende che devono collaborare in un'ottica di rete nell'interesse unico di malati e familiari.

La Sanità di oggi e ancor più quella del futuro, necessita di nuovi modelli organizzativi che superino nell'insieme, l'approccio e la parcellizzazione degli interventi sostituendoli con una logica di rete e di percorso socio-sanitario, secondo un modello in grado di farsi carico del paziente dall'emergenza/urgenza fino al reinserimento socio-familiare e sociale nel territorio.

Il Sindaco di una città Metropolitana come Messina non può non tenere in considerazione questi fattori e deve farsi promotore di proposte e soluzioni che vadano incontro ai bisogni dei messinesi, nel pieno rispetto del ruolo e delle funzioni che la normativa riconosce al Sindaco ed alla conferenza dei sindaci.

I principali indicatori di struttura demografica confermano l'invecchiamento della popolazione della città di Messina.

Da un recente report pubblicato dal Servizio di Statistica del Comune, nel 2017 è stato registrato un decremento della popolazione messinese di circa 2700 unità rispetto all'anno precedente (7,3 messinesi in meno al giorno).

La composizione per età della popolazione evidenzia come Messina è una città che invecchia inesorabilmente. La popolazione in età senile nel 2017 è maggiore del 9% circa rispetto al 2012

In relazione agli interventi necessari in termini di assistenza integrata per le persone anziane, secondo l'ultimo report sull'offerta comunale di servizi per gli anziani, presente nel sito del Dipartimento delle Politiche Sociali, il Comune di Messina finanzia con le economie del proprio bilancio, il servizio di assistenza domiciliare che attualmente si rivolge a solo 700 anziani e ad alcuni nuclei familiari multi-problematici (c.a. 60) garantendo una serie di prestazioni quali aiuto domestico, igiene e cura, disbrigo pratiche, accompagnamento, lavanderia pasti caldi, assistenza infermieristica,

socializzazione e tempo libero. Poco meno della metà degli utenti seguiti ha tra gli 80 e i 90 anni, più di un terzo è solo parzialmente autosufficiente, per la stragrande maggioranza (80%) si tratta di donne. Gli anziani assistiti si concentrano per lo più nella terza circoscrizione, che ne ospita 211. Con i fondi della legge 328/2000, invece, il Comune dal 2014 ha erogato un servizio di assistenza domiciliare integrativo. Il servizio assiste 318 anziani (che fanno parte sempre dei 694) e impegna 65 operatori. Il servizio è scaduto il 31.01.2017 e dovrebbe essere finanziato nuovamente attraverso i fondi PAC.

Allo stato attuale la Casa Serena ospita 36 anziani, 6 utenti in pronto soccorso sociale e 6 utenti come centro diurno, praticamente quasi lo stesso numero degli impiegati assunti.

Una delle nostre sfide in ambito sanitario è **curare e mantenere attivi e sani gli anziani della nostra città**. Le aree di intervento in cui concentriamo le nostre risorse a tutela dei soggetti anziani sono la ridotta mobilità, i rischi della non corretta alimentazione o sotto alimentazione, il declino delle capacità visive e uditive e delle capacità cognitive, le sindromi depressive, come quelle dell'incontinenza urinaria, e il rischio delle cadute. Obiettivo è il **potenziamento dell'attuale ed insufficiente assistenza domiciliare integrata e dell'assistenza sanitaria in termini di centri residenziali e semiresidenziali** in un connubio volto al mantenimento della socialità della popolazione over 75.

Casa Serena deve diventare una eccellenza nel campo dell'assistenza agli anziani, anche ripristinando i servizi di giardinaggio, manutenzione e lavanderia, prestando però tali servizi in favore dell'intero comparto dei servizi sociali. Ciò comporterebbe delle economie di gestione e consentirebbe, ad esempio, la manutenzione di alcune villette e dei CAG e delle strutture che

ospitano altri servizi. La lavanderia, inoltre, potrebbe svolgere un servizio ampliato a tutti gli utenti dell'assistenza domiciliare, prevedendo anche dei piccoli prezzi sociali per il servizio.

Le **opportunità della legge 328/2000, e i fondi regionali** a ciò destinati, **consentiranno al comune l'apertura di strutture diurne che sostengano le famiglie nel supporto all'assistenza di persone affette da Alzheimer.**

Molti sono gli studi che cominciano a mostrare un peggioramento nelle condizioni di salute a partire dal 2007 a oggi, quale conseguenza della crisi economica e quindi della disoccupazione e dell'impoverimento.

Secondo il report povertà 2016 presentato dalla Caritas i giovani disoccupati sono i nuovi poveri di Messina. I dati sull'identità delle persone che si rivolgono ai Centri d'Ascolto rivela che sono in maggioranza le donne (66%) ad effettuare richieste, mentre gli uomini sono il 34%, e la stragrande maggioranza, ben il 70% sono italiani e quasi il 65% sono in età da lavoro compresa tra i 36 ed i 64 anni. Ma un dato significativo mostra anche che sono in aumento le richieste effettuate da giovani, ragazze e ragazzi, al di sotto dei 36 anni (24%), sintomo di come le povertà si stiano diffondendo anche e soprattutto nelle fasce giovani della popolazione. Questi dati sono dati drammatici. Conseguentemente i cittadini spendono meno per curarsi o addirittura annullano le spese sanitarie soprattutto quelle private, che rappresentano in molti casi l'unica garanzia di rapido accesso alle cure.

Le cure sanitarie devono essere per tutti. Per garantire l'accesso alle cure per le fasce economicamente più deboli vogliamo realizzare la nascita per la città di Messina di una **struttura polivalente e funzionante 7 giorni su 7 per 12 ore al giorno e presa in carico H24**, dove i cittadini più deboli potranno ricevere assistenza amministrativa, svolgere le cure primarie, anche di intervento rapido, accedere alla diagnostica (analisi, radiografie, ecografie),

ai servizi specialistici, compresi quelli odontoiatrici, tanto medici quanto riabilitativi, e ai servizi socio-sanitari.

Le Malattie Non Trasmissibili costituiscono la principale causa di morte nel mondo, provocando più decessi della somma di tutte le altre cause. Le principali malattie non trasmissibili sono le malattie cardiovascolari, il diabete, il cancro e le malattie respiratorie croniche. I principali fattori di rischio correlati alle malattie non trasmissibili sono: consumo di tabacco, inattività fisica, consumo dannoso di alcool ed errate abitudini alimentari. A questi fattori di rischio si aggiungono anche quelli ambientali ed occupazionali.

Le politiche di prevenzione hanno avuto negli ultimi anni scarsi rilievi per la popolazione messinese. Meno del 50% delle donne messinesi hanno effettuato una mammografia preventiva (in assenza di segni e sintomi) nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle linee guida nazionali ed internazionali. Nell'ASP di Messina la percentuale delle donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni è di gran lunga inferiore al valore regionale (54%). Per quanto riguarda gli esami per la diagnosi precoce del tumore al colon-retto la copertura dell'ASP di Messina è solo del 4% rispetto a quella regionale. Nonostante nell'ultimo biennio il distretto di Messina abbia attivato 3 campagne di screening oncologico (tumore collo dell'utero, tumore alla mammella e tumore colon-retto) questo sembrerebbe non essere sufficiente.

In relazione poi ai dati sull'obesità il 49% della popolazione messinese presenta un eccesso ponderale e solo il 3% dichiara uno stile di vita attivo. Infine Messina si colloca tra le principali città siciliane, assieme a Palermo e Catania per la percentuale più alta di denunce per malattie professionali ed infortuni sul lavoro.

Ulteriore obiettivo del nostro programma nell'ambito delle politiche sanitarie è quello di **educazione alla prevenzione quale l'elemento strategicamente più importante della promozione della salute**. Pertanto il nostro obiettivo è, attraverso progetti e programmi concreti, promuovere campagne informazione e prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva) per le diverse fasce di età, attraverso incontri pubblici, potenziamento dei programmi di screening e vaccinazione delle malattie prevenibili, incontri nelle scuole (prevenzione dei comportamenti a rischio: sessualità, pericoli dovuti all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti).

Gli ultimi anni hanno visto realizzarsi una straordinaria razionalizzazione del ricorso all'assistenza ospedaliera che ha coinvolto anche le strutture sanitarie di Messina, a fronte di un'offerta residenziale e domiciliare nettamente insufficiente. Questo si traduce in una riduzione del numero dei ricoveri e in un aumento della degenza media associata a ricoveri sempre più selezionati e complessi. A questo è necessario anche aggiungere un effetto negativo sulla qualità dell'assistenza dovuta sia ad una riduzione delle risorse destinate alla ristrutturazione dei presidi già esistenti come pure all'investimento in nuove tecnologie ed innovazioni, sia ad una riduzione degli organici. L'abbassamento della qualità delle cure erogate nel nostro territorio conduce inevitabilmente ad un incremento della mobilità fuori Regione. A tal proposito sconcertanti sono i dati sulla mobilità fuori regione se si pensa che Messina e provincia "sborsa" alle altre regioni italiane quasi 500 mila euro per le prestazioni in unità coronarica, 16 milioni di euro per le prestazioni di riabilitazione intensiva e 31 milioni di euro per prestazioni di ortopedia (solo per citarne alcune), con un tasso di mobilità regionale tale che nel complesso quasi il 60% dei pazienti siciliani va fuori regione per le citate prestazioni.

Altro nodo dolente della sanità messinese sono le lunghe liste d'attesa. Solo per fare qualche esempio a Messina si attende 246 giorni per una visita audiologica, tra i 70 e i 100 giorni per un ecocolordoppler agli arti inferiori, 110 giorni per una visita pneumologica e 172 giorni per una spirometria, 117 giorni per una colonscopia, 176 per una TAC, ecc.

La nostra azione in ambito ospedaliero è il **rilancio dell'Ospedale Papardo quale struttura indipendente ed organizzata quale DEA di II livello**. In tale ottica, al fine di **efficientare l'offerta assistenziale ospedaliera messinese già esistente**, il nostro intento è quello di mettere in atto qualsiasi azione affinché gli ospedali pubblici e le strutture private facciano rete tra di loro in un continuum di collaborazione a tutela e garanzia della salute dei cittadini. A questo si aggiunge il reperimento di risorse finanziarie finalizzate agli investimenti in **nuove strutture residenziali e semiresidenziali** (si pensi a tal proposito a quelle per i soggetti affetti da autismo e da patologie neurodegenerative che coinvolgono la sfera cognitiva), in nuove tecnologie e nell'efficientamento delle strutture già esistenti.

Nella totalità del territorio del Comune di Messina, non si è ancora giunti ad un insieme organico ed esaustivo di dati sui diversi aspetti della disabilità. Sulla base dell'indagine Istat sulle Condizioni di Salute e il Ricorso ai Servizi Sanitari si identificano sul territorio 4 tipologie di disabilità:

- 1) di confinamento (costrizione permanente a letto, su una sedia, o nella propria abitazione per motivi fisici o psichici);
- 2) del movimento (persone che riescono solo a fare qualche passo senza aver bisogno di fare soste, non sono in grado di salire e scendere da soli una rampa di scale senza fermarsi e non riescono a chinarsi per raccogliere oggetti da terra);

3) nelle funzioni della vita quotidiana (completa assenza di autonomia nello svolgimento delle essenziali attività quotidiane o di cura della persona, quali mettersi a letto o sedersi, vestirsi, lavarsi o farsi il bagno o la doccia e mangiare da soli anche tagliando il cibo);

4) nella comunicazione (limitazioni nel sentire, vedere e nella parola).

In assenza di una strategia nel pubblico, si è fatto ricorso al sostegno autonomo delle famiglie della non autosufficienza.

Altro punto programmatico è la **creazione di una rete integrata di servizi assistenziali per malati cronici e disabili**, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare e ai centri di assistenza diurni. In questo contesto proponiamo l'introduzione della figura degli infermiere di famiglia - che può intervenire su bisogni assistenziali che non necessitano di un intervento medico ed in particolare può agire con autonomia per quanto attiene la promozione della salute e l'educazione terapeutica dei pazienti; tutto ciò può comportare la riduzione del numero di accessi ospedalieri che sappiamo essere evitabili in almeno il 50% dei casi. Ulteriore obiettivo è il **potenziamento dei servizi assistenziali attualmente erogati e sgravi fiscali per le famiglie con a carico un soggetto disabile e/o non autosufficiente.**

Politiche in Favore degli Animali

Uno dei temi in cui la nostra politica si vede impegnata è quello relativo alla tutela del benessere animale. Secondo la normativa vigente, al Comune spetta la vigilanza sulla osservanza delle normative relative alla protezione degli animali.

E'nostro intendimento collaborare con le Associazione di protezione animale, cooperative zoofile, nonché altri enti pubblici e privati il cui statuto preveda

precipui compiti di protezione animale, le quali potrebbero gestire in convenzione con il Comune stesso **strutture di ricovero per animali** ed eventuali servizi collegati al raggiungimento del benessere animale.

Vogliamo creare una sinergia tra Comune, ASP, Università e l'ordine professionale dei veterinari, coinvolgendo le associazioni animaliste, per un progetto strategico di **lotta al randagismo** che preveda:

- Intensificazione e perfezionamento dell'anagrafe canina: microchip obbligatorio che identifica il cane che viene registrato.
- Vigilanza e repressione sui proprietari inadempienti agli obblighi di legge relativi all'anagrafe canina e al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono.
- Sterilizzazione dei cani randagi.
- Educazione sanitaria attuata a livello scolastico, allo scopo di formare nuove generazioni di individui capaci, non solo di combattere il fenomeno del randagismo, ma addirittura di neutralizzarlo definitivamente.
- Un altro aspetto a cui l'amministrazione intende dedicarsi è **l'aggiornamento del regolamento comunale sulla tutela degli animali**. Per questo si vuole procedere a:
 - consentire l'ingresso dei cani nei locali pubblici;
 - creare almeno un parco per la sgambatura e per il gioco dei cani in ogni quartiere;
 - promuovere sul territorio comunale le attività di cura, riabilitazione e assistenza con l'impiego degli animali (Pet Therapy);
 - regolamentare i botti di fine anno emanando, se è il caso, anche divieti contingenti ed urgenti e ordinanze contro i fuochi pirotecnici non

regolari/omologati e marcati CE;

- istituire un fondo speciale come previsto dalle normative vigenti, vincolato al finanziamento della lotta al randagismo, nel quale confluiscono anche i proventi derivanti dalle sanzioni di cui alla Legge regionale 3 Luglio 2000 n. 15 articolo 2 comma 1;
- prevedere fondi per il mantenimento dei cani nei canili.

Vuole essere nostra cura monitorare e migliorare la gestione e l'organizzazione di canili e rifugi esistenti, ma soprattutto creare un **CANILE SANITARIO** a Messina, una struttura, dotata di personale veterinario h24, destinata al ricovero di: cani morsicatori, cani vaganti, catturati o rinvenuti, gatti morsicatori, gatti che vivono in libertà e catturati nell'ambito dei piani di sterilizzazione attivati dal dipartimento di prevenzione veterinario, altri animali rinvenuti senza proprietario, ai fini della profilassi antirabbica e compatibilmente con la recettività.

Intendiamo condividere con l'ASP, le associazioni di volontariato e le strutture veterinarie **il contrasto all'abbandono dei cani**. L'Obiettivo principale è quello di diffondere la cultura del possesso responsabile, informando che l'abbandono di un cane costituisce un reato per il quale è prevista un'ammenda o l'arresto. Gli strumenti per la sensibilizzazione possono essere principalmente la comunicazione attraverso dei corsi informativi nelle scuole sull'obbligo per creare delle generazioni consapevoli della piaga dell'abbandono e promotrici delle adozioni responsabili.

Il nostro programma sul benessere animale prevede la **realizzazione di un cimitero per gli animali**. Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, ci vogliamo far carico di sottoporre alla prefettura un protocollo di intervento, con il supporto di tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio (polizia municipale, provinciale, forestale, carabinieri e guardia di finanza) per la

prevenzione e la repressione di casi di particolare gravità.

Il nostro programma prevede l'istituzione di **un albo del volontario animalista** dal quale attingere per assegnare le adozioni con un criterio di rotazione, fermo restando i necessari controlli periodici del caso e prevedendo compensazioni per le spese affrontate mediante riduzione e/o agevolazioni nel pagamento dei tributi. Ci impegnamo a **potenziare lo sportello degli animali dotandolo di numero verde**. Infine è in programma la predisposizione di un tavolo permanente presso il Dipartimento competente al fine di affrontare in via definitiva le problematiche attinenti la presenza in alcune zone della città di cinghiali. A tal uopo è richiesta la fattiva collaborazione della forestale e del personale della provincia per avviare un programma volto ad allontanare gli animali dai luoghi vicini alle residenze urbane.

MESSINA PRODUCE CULTURA

Politiche culturali e dello sport

La Sicilia è la terra più ricca di cultura al mondo: Messina è la sua prima porta. Una città complessa, con un potenziale inespresso e con una storia fatta di fasti sepolti. Oggi città di passaggio. Il nostro progetto intende riqualificare l'identità di Messina attraverso la città stessa, in un momento in cui la crisi economica ha falciato moltissimi posti di lavoro nei settori più disparati ed eterogenei, investire in cultura, significa anche aprire il mercato a nuove possibilità d'impiego.

Fare della cultura un meccanismo atto a creare identità e riconoscibilità, indotto e ricaduta sul territorio attraverso economie dirette e trasversali, la progettazione europea è il cardine fondamentale a cui vogliamo legarci, considerando la programmazione 2014\2020, vogliamo mettere al centro di tutti i percorsi di innovazione la cultura come motore economico.

La progettazione del percorso di questa amministrazione considera Messina come un corpo fortemente calato nella realtà europea e non una città della Sicilia come tante, soprattutto in questo momento in cui la Sicilia è tra gli obiettivi 1 della progettazione europea, alla quale guardiamo con profondo interesse considerandola una risorsa primaria.

Il comparto della progettazione culturale è fortemente sostenuto affinché Messina acquisti identità dalla sue stesse ricchezze, dalla sua storia e da un territorio pieno di sollecitazioni e traduca questa forza in crescita, lavoro, riqualificazione. Gli uomini e le idee sono il fulcro del nostro percorso.

Le linee di finanziamento riguardano interventi destinati a **valorizzare il patrimonio culturale grazie all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.**

L'attenzione di questa amministrazione va all'individuazione di tutti i filoni di finanziamento e di gestione della progettazione europea, sul modello di Lecce e Matera, mettendo a disposizione della città un gruppo di esperti nei vari settori della progettazione culturale affinché si possano fornire strumenti tecnici e sostenere idee e percorsi innovativi. Intendiamo essere in diretto contatto con la progettazione regionale, con il Ministero, con gli uffici di progettazione della Comunità Europea e con gli Istituti di Credito.

Il nostro obiettivo è quello di **restituire un nuovo volto alla città di Messina** e creare lavoro.

Tale traguardo può essere raggiunto attraverso:

- Individuazione di tutti gli attrattori del territorio;
- Creazione di filiere culturali creative;
- Sostegno alle start up ed alla riqualificazione delle aziende già esistenti;
- Individuazione delle opportunità di lavoro e sviluppo locale a partire dalla dotazione culturale come patrimonio materiale e immateriale;
- Defiscalizzazione delle imprese culturali e accompagnamento nel tempo allo sviluppo e gestione;
- Raccordo con gli Enti nazionali di progettazione e finanziamento;
- Gestione delle reti locali;
- Attenzione al territorio nelle sue potenzialità più importanti legate alle reti museali, ai teatri alle compagnie, ai luoghi per mostre, alla filiera manifatturiera;
- Rafforzamento della gestione pubblico-privata;
- Progettazione sul territorio relativa al sostegno alla cultura enogastronomica collegata agli attrattori turistici;
- Formazione delle nuove professionalità;

- Raccordi con istituti bancari per il credito al settore culturale, turistico e creativo;
- Messa a disposizione gratuita di spazi attrezzati in edifici delle ex-sovrintendenze, dei luoghi del demanio e dei siti del territorio attraverso il sistema dei fab-lab;
- Disponibilità di buone pratiche amministrative per l'ideazione di progetti e l'attrazione di flussi economici;
- Detassazione della cultura e sostegno ai giovani che investono in start up culturali, di sostegno al territorio ed alle imprese della filiera turistica.

Alcuni esempi della ricchezza culturale e storica della nostra città sono rappresentati dalla possibilità di realizzare un vero e proprio “**Museo delle Macchine Festive**” (tradizione che rende eccezionale la nostra Città), un “**Museo dei Pupi Siciliani**” per esaltare una tradizione che certamente affonda le sue radici nella Città dello Stretto e un “**Museo del Terremoto**”, per non dimenticare l'evento che ha cambiato per sempre il volto di Messina. Certamente da valorizzare è il patrimonio archeologico della nostra Città: l'**Antiquarium** e **Tomba a Camera di Largo Avignone**, la Chiesa di Santa Maria della Valle (c.d. “**Chiesa della Badiazza**”), la Chiesa di **San Giovanni di Malta**, l'area dove presumibilmente vi sono i resti della **Tomba di Antonello da Messina, Villa De Gregorio** e la **Stele Votiva Crocifera del 1300**, gli edifici nati come **rifugi anti-aerei**

Nella zona sud è fondamentale valorizzare, ad esempio, la **Chiesa Normanna di Mili** ed il **Monastero di San Filippo d'Agira**. Infine, vogliamo **valorizzare il Gran Camposanto di Messina**.

Ci impegniamo sin da subito per rendere agibili gli impianti sportivi attraverso la collaborazione con le associazioni/società sportive alle quali – attraverso percorsi giuridico-amministrativi idonei – concedere l'utilizzo pluriennale delle strutture a fronte di precise garanzie e della realizzazione dei lavori straordinari necessari per rendere agibili gli impianti.

Ci vogliamo occupare sin da subito della **“Piscinadi Villa Dante”**.

Una riflessione specifica meritano gli Stadi **“G. Celeste”** e **“F. Scoglio”**. Occorre un ripensamento complessivo del **“sistema stadi”** che preveda affidamenti pluriennali a fronte di impegni concreti e garanzie certe in favore del Comune e che tenga conto delle potenzialità di queste strutture.

Non ci devono essere “sport minori” per la nostra Amministrazione

Vogliamo occuparci con la stessa passione e la stessa attenzione a tutte le discipline sportive a prescindere dall'attenzione mediatica e di pubblico che ad esse sia riconducibile. Lo sport per noi è in primis strumento di **impegno sociale** ed in questa direzione non possono esistere esigenze “minori”.

LA CITTA' DEI SOGNI

La Visione Strategica

La visione strategica della città è chiara. L'obiettivo è di restituire a Messina l'effettivo ruolo di Città Metropolitana offrendo servizi qualificati all'intero territorio metropolitano.

La strategia è quindi di proiettare Messina quale ponte ideale nell' Area dello stretto e nel Mediterraneo offrendo servizi di alta qualità nei settori commerciali, culturali, sanitari e turistici, coinvolgendo i principali partner istituzionali del territorio (Università, ASP, CNR, Camera di Commercio, Autorità Portuale, Organizzazioni datoriali e sindacali, Associazione Industriale, Ordini professionali etc.).

Messina ha le carte in regola per valorizzare il proprio ruolo di porta della Sicilia facendo diventare una risorsa per il territorio il traffico commerciale e trasportistico di merci e passeggeri con azioni mirate all'attuazione di una radicale trasformazione che le attribuisca il ruolo di City e di scambio di servizi di qualità ed eccellenza.

In tale ottica, come già articolato nel programma elettorale occorre porre in essere azioni di sviluppo economico e sociale del territorio costituenti un'offerta qualificata che accompagni l'intervento Statale e Regionale per le necessarie infrastrutturazioni di livello più alto.

In tal senso le strategie ed azioni offerte sono compatibili ed accompagnano lo sviluppo territoriale sia in ipotesi di scelta del Governo Nazionale di realizzare il Ponte sullo Stretto, unica infrastruttura capace di offrire un'occasione concreta di rilancio, che di una diversa scelta dei Governi.

In ogni caso è infatti immodificato lo scenario di offerta del territorio per la posizione logistica della città e l'importanza dell'implementazione della rete dei porti e della logistica, del trasporto ferroviario e marittimo di merci e passeggeri che impone la crescita del settore manifatturiero.

In tale ottica, **è necessario programmare gli interventi infrastrutturali necessari per attribuire a Messina il ruolo di CITTA'DIREZIONALE:**

A) Servizi per lo sviluppo economico

a.1) La rete portuale e la logistica

- Il nuovo porto commerciale di Tremestieri e la piattaforma logistica per l'agroalimentare;
- la valorizzazione del porto storico per il traffico leggero e la croceristica;
- area ex Sanderson per ricerca tecnica conservazione alimenti;

a.2) Viabilità e trasporti

- Via Don Blasco;
- Via Marina da Contesse a Tremestieri;
- Raccordo stradale polo artigianale Larderìa;

B) Servizi Territoriali

- Bonifica aree ferroviarie e Cittadella;
- Parco urbano con servizi territoriali nell'area ferroviaria compresa nel tratto tra il cavalcavia e la via S. Cecilia;
- Cittadella della Giustizia, Questura e uffici pubblici;

- Polo tecnologico per alta formazione e residenze per studenti e per giovani coppie;
- hub trasportistico marittimo da e per il Continente e la riqualificazione delle stazioni ferroviaria e marittima;

C) Turismo e spettacolo

- Polo Alberghiero e Residence per studenti, giovani coppie ed anziani;
- Centro eventi e polo culturale Palacultura – Teatro – Museo - Fiera;
- Valorizzazione beni culturali Villaggi Sub urbani (Mili S. Pietro, S. Filippo-valorizzazione fortificazioni);
- Valorizzazione costa tirrenica (Ganzirri – Capo Peloro – Mortelle Tono);
- Porticcioli nautica da diporto;

D) Commercio, Artigianato ed agricoltura

- ampliamento polo artigianale Larderia e realizzazione nel territorio di centri per l'artigianato;
 - realizzazione marchio di qualità per prodotti agricoli di origine del territorio metropolitano;
- agevolazioni fiscali per i commercianti e gli esercizi della ristorazione che utilizzeranno i prodotti di origine metropolitana;
- portale telematico rete distributiva ed offerta esercizi ristorazione;

E) Semplificazione amministrativa

- Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Termini e modalità e attuazione

Vogliamo implementare la programmazione Strategica, partendo dal piano Messina2020 già approvato dal Consiglio Comunale, confrontandoci con gli attori istituzionali e con il territorio ed a definire i piani attuativi urbanistici per consentire la concreta realizzazione degli interventi ancor prima dell'approvazione del nuovo P.R.G.

E ciò al fine di ricercare tutte le risorse comunitarie, nazionali e regionali necessarie per dare concreta attuazione a questi sogni.

Tuttavia affinché i sogni non restino tali è necessario, nell'immediatezza, anche rimodulando le risorse assegnate alla Città con il Patto per Messina, realizzare ciò che è possibile per avviare le azioni sopra indicate

Coinvolgendo l'imprenditoria e le altre Istituzioni in questo quinquennio è possibile e doveroso avviare il processo realizzativo e le azioni proposte con interventi che nell'immediato da un lato diano avvio alla strategia proposta e dall'altro ne rendano obbligatorio il completamento.

Di seguito i principali progetti che da subito è possibile attivare per iniziare ad attuare la strategia descritta per le singole aree di intervento.

A) RISORSE PATTO PER MESSINA/ PATTO PER LA SICILIA

a.1. Riqualficazione di aree sottoutilizzate e realizzazione di un sistema di mobilità integrato tra zona Falcata e Tremestieri - c.d. "Via Marina" – Lotto Contesse/Porto Tremestieri

Obiettivo: Connettere la rete portuale alla rete autostradale.

Descrizione: Sistema di infrastrutture viabili (veicolari, ciclabili e pedonali) con parcheggio di scambio per una migliore connessione agli assi

autostradali ed al tessuto urbano a monte della via La Farina - SS.114 sino al porto di Tremestieri.

La realizzazione di questo lotto consente di completare funzionalmente l'intervento di ammodernamento di via Don Blasco, riconnettendo i due porti su un'unica arteria tale da rendere facile l'accesso da e per Messina verso i due porti anche dagli svincoli di Messina San Filippo e Messina Tremestieri.

Livello di progettazione: definitivo.

Importo Opere: l'importo del progetto stralcio esecutivo è di € 40.000.000,00 (di cui € 200.000,00 per progettazione esecutiva).

a.2. Progetto Integrato per la ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'Area Stazione Marittima - S. Cecilia. Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Stazione Marittima.

Obiettivo: Recuperare il waterfront e favorire lo sviluppo di servizi ai crocieristi ed ai passeggeri – favorire l'accessibilità marittima e lo sviluppo di servizi a diretta fruizione del mare.

Descrizione: L'intervento riguarda la bonifica e la realizzazione di un parco urbano in adiacenza alla Stazione Marittima su aree dismesse e sottoutilizzate FS.

L'obiettivo è promuovere la città e le sue funzioni, nonché le tipicità, con un mix di aree attrezzate con percorsi didattici dedicati alla cultura locale, soste e isole d'ombra ed arredi.

Livello di progettazione: definitivo.

Importo Opere: € 19.850.000,00 (di cui € 250.000 per progetto bonifica e progetto esecutivo).



a.3. Progetto Integrato per la ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'Area Stazione Marittima - S. Cecilia. Bonifica delle aree e realizzazione Parco Urbano Maregrosso- via Don Blasco.

Obiettivo: Recuperare il waterfront e favorire l'accessibilità marittima e lo sviluppo di servizi a diretta fruizione del mare ed ai crocieristi anche mediante la realizzazione di elipiste con finalità di protezione civile.

Descrizione: Bonifica arenile di Maregrosso e recupero della fruizione del mare in attesa della realizzazione di un porticciolo per il diportismo.

L'intervento si lega con la realizzazione del Parco Urbano della Stazione Marittima ed è coerente con il P.R.P dell'Autorità Portuale.

L'obiettivo è diffondere la conoscenza del patrimonio dello Stretto e del suo mare, in modo informale, attraverso attività di divulgazione, culturali ed attività sportivo ricreative.

Si prevede di attrezzare il Parco con Ambienti dedicati all'attività fisica, al relax, ma anche alle relazioni e alla cultura.

Livello di progettazione: Studio di Fattibilità.

Importo Opere: € 7.000.000,00 (di cui € 200.000 per progetto bonifica e progetto esecutivo).

a.4. Realizzazione di una piastra logistico/distributiva nell'area San Filippo Tremestieri - Messina.

Obiettivo: Connettere il sistema logistico ferroviario/portuale – aumentare la capacità portuale – favorire le attività industriali/produktive connesse alla logistica portuale.

Descrizione: L'intervento riguarda la realizzazione di un polo logistico (sul modello Distripark) nell'area San Filippo Tremestieri a supporto dello sviluppo del nuovo Porto di Tremestieri e delle aree Industriali di Larderia. Il progetto è

improntato secondo i moderni standard funzionali per infrastrutture logistiche simili tenendo conto di: dimensioni aree di stoccaggio, piazzali di carico/scarico, viabilità interna all'area, area di sosta, dotazioni tecnologiche avanzate.

Inoltre l'area prescelta per la realizzazione della piastra logistica è posizionata in modo strategico rispetto alle principali infrastrutture locali, quali il porto commerciale di Tremestieri, le autostrade, la linea ferroviaria e il polo industriale di Lardereria.

Oltre alle infrastrutture immediatamente limitrofe sopraelencate, la realizzazione della piastra logistica si inserisce in un sistema di infrastrutture di respiro internazionale costituite dal porto di Gioia Tauro, dalle piastre di Catania e Palermo.

Dal punto di vista del movimento delle merci inoltre, l'area in questione, per la sua localizzazione strategica, può ritagliarsi un ruolo importante nei confronti di aree densamente urbanizzate, quali Milazzo e Barcellona.

Soprattutto il centro Mamertino, negli ultimi anni, ha scoperto una forte vocazione commerciale, con la nascita di centri commerciali di medie dimensioni.

Livello di progettazione: Progetto Preliminare e Studio di Fattibilità Socio-Economica.

Importo Opere: € 65.200.000,00 (di cui € 150.000 per adeguamento progetto al D.Lgs. 50/2016).

a.5. Cofinanziamento Pilone ed area marina protetta

Obiettivo: Mettere in sicurezza il Pilone e realizzare un polo di attrazione paesaggistica e marina.

La strategia è di avviare un percorso di valorizzazione delle aree naturali con finalità attrattiva del turismo naturalistico con studio della biodiversità marina mediterranea in stretta connessione con il patrimonio UNESCO delle Eolie.

Il progetto prevede la realizzazione di ascensori panoramici, di un ristorante a piano terra, di un belvedere al primo livello e di un'area marina con telecamere subacquee e schermi per la proiezione delle immagini. Si prevede il coinvolgimento del partenariato privato.

Livello del progetto: Preliminare

Costo: € 2.000.000,00

B) Partenariato pubblico/ privato e risorse aggiuntive Patto per la Sicilia

b.1. Cofinanziamento hub trasportistico marittimo da e per il Continente e la riqualificazione delle stazioni ferroviaria e marittima

La strategia è di offrire servizi qualificati ai viaggiatori per il collegamento ferroviario e marittimo da e per il Continente e le isole minori.

Si prevede il coinvolgimento di R.F.I S.p.A. e dei commercianti

Regime di aiuti: € 5.000.000,00

b.2. Cofinanziamento porti nautica diporto

L'obiettivo è realizzare una rete dei porticcioli turistici per il diportismo nell'area metropolitana realizzando a Messina n. 2 porticcioli uno nell'area di Mare Grosso e l'altro nella zona nord e strutture per il rimessaggio nautico valorizzando anche il bacino della S.M.E.B. per i grandi yacht

Realizzazione attraverso PPP con contributo pubblico max: € 30.000.000,00

b.3. Grandi eventi (mare, cultura, spettacolo, enogastronomia)

L'obiettivo è quello di inserire Messina nel circuito dei grandi eventi avviando annualmente manifestazioni di rilevanza europea nei settori della nautica, della cultura e dell'enogastronomico.

Nelle more della trasformazione urbana delle aree ex industriali gli eventi saranno diffusi sul territorio per valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche.

Si prevede l'istituzione di un Comitato internazionale per garantire negli anni la continuità delle manifestazioni ed il coinvolgimento dei privati

€ 2.000.000,00

b.4. Marchio di qualità per prodotti di origine del territorio metropolitano e City Branding

L'obiettivo è di favorire la produzione dell'eccellenza manifatturiera ed agroalimentare e la distribuzione dei prodotti con il brand Città di Messina.

La creazione di un marchio univoco e riconoscibile nel mondo favorirà la vendita del "prodotto Messina".

La Città diventerà essa stessa un prodotto vendibile con incremento del settore turistico manifatturiero.

Una Città riconoscibile a tutti servirà a rendere più facile la diffusione dell'eccellenza cittadina e costituirà attrattiva per gli imprenditori con l'inserimento delle reti di distribuzione e la nuova localizzazione di eccellenze.

Si prevede un concorso internazionale per la creazione del marchio accompagnato da processi di condivisione territoriale

Costo del marchio e del piano di comunicazione: € 2.000.000,00;

b.5. Fabbrica Messina attrezzature Fiera

Si prevede la realizzazione all'interno della Cittadella fieristica di un "Incubatore/Acceleratore d'Impresa" quale luogo di coinvolgimento dei cittadini, dei giovani in particolare, all'interno del progetto FABBRICA MESSINA.

Lo stesso vedrà il coinvolgimento di rappresentanti di tutte le categorie produttive, del terzo settore, delle associazioni e delle professioni, e costituirà tra l'altro una vetrina espositiva per l'intero territorio metropolitano delle trasformazioni urbane.

Costo: € 500.000,00.